



MARCO TASCA
PER GRAZIA DI DIO E DELLA S. SEDE APOSTOLICA
ARCIVESCOVO DI GENOVA
ABATE PERPETUO DI S. SIRO, DI S. MARIA IMMACOLATA, DI S. GEROLAMO DI QUARTO
LEGATO TRANSMARINO DELLA SEDE APOSTOLICA

Prot. DCA-2026-8

Considerata la necessità di favorire una migliore organizzazione dell'attività pastorale e la possibilità di incontro e di collaborazione tra i Sacerdoti che svolgono il loro ministero nei Vicariati interessati, si ravvisa l'opportunità di provvedere ad unire i due Vicariati limitrofi di *Quarto* e *Quinto-Nervi*;

sentiti i Rev.di Vicari Territoriali e i Parroci interessati e visto il can. 374 §2 del C.I.C.;

con il presente **Decreto**, a tutti gli effetti giuridici e pastorali,

COSTITUISCO il nuovo Vicariato Territoriale di QUARTO-QUINTO-NERVI.

In conseguenza di tale unione, sarà operativo un unico Consiglio Pastorale Vicariale; ferma restando, ove necessario, l'autonomia di altre realtà pastorali già presenti nei Vicariati in questione.

Genova, dal Palazzo Arcivescovile, il giorno 17 gennaio 2026
Memoria di Sant'Antonio, Ab.


Can. Michele De Santi
Cancelliere




Marco Tasca
Arcivescovo



MARCO TASCA

PER GRAZIA DI DIO E DELLA S. SEDE APOSTOLICA

ARCIVESCOVO DI GENOVA

ABATE PERPETUO DI S. SIRO, DI S. MARIA IMMACOLATA, DI S. GEROLAMO DI QUARTO

LEGATO TRANSMARINO DELLA SEDE APOSTOLICA

Prot. DCA-2026-9

Essendo scaduto il mandato triennale dei *Vicari Territoriali* dell'Arcidiocesi di Genova;
dovendo, pertanto, provvedere alla nomina dei nuovi Vicari Territoriali per ogni singolo Vicariato e tenuto conto dell'esito della consultazione dei Sacerdoti nei vari Vicariati;
visti i cann. 553 e 554 del C.I.C.;

con il presente Decreto NOMINO, *ad triennium, fino al 29/08/2028,*

VICARI TERRITORIALI dei VICARIATI DELL'ARCIDIOCESI DI GENOVA

i Rev.di Sacerdoti sotto elencati:

VICARIATI ZONA CENTRO 1

<i>SAN TEODORO-OREGINA</i>	Sac.	ZALTRON	Beppino (Giuseppe)
<i>CENTRO STORICO</i>	P.	DE CAROLI	Andrea d.O.
<i>CASTELLETTO</i>	Sac.	PRIMERANO	Fernando

VICARIATI ZONA CENTRO 2

<i>CARIGNANO - FOCE</i>	Sac.	TORRE	Giuseppe
<i>ALBARO</i>	Sac.	PERINI	Andrea
<i>S. MARTINO - VALLE STURLA</i>	Sac.	VALENTE	Claudio
<i>S. FRUTTUOSO</i>	Sac.	CASTIGNOLI	Giovanni fdp

VICARIATI ZONA PONENTE

<i>CORNIGLIANO-SESTRI PONENTE</i>	Sac.	BALLARINI	Olinto
<i>PEGLI</i>	Sac.	FRANZOIA	Corrado
<i>PRA' - VOLTRI - ARENZANO</i>	Sac.	BOZZO	Mario

VICARIATI ZONA VAL POLCEVERA

<i>SAMPIERDARENA</i>	Sac.	LUBINU	Giovanni sdb
<i>RIVAROLO</i>	Sac.	BENVENUTO	Giovanni
<i>BOLZANETO-S. OLCESE-SERRA RICCÒ</i>	Sac.	RAVERA	Giulio
<i>PONTEDECIMO-MIGNANEGO-CAMPOMORONE</i>	Sac.	MICHELI	Paolo

VICARIATI ZONA NORD

VALLE SCRIVIA Sac. FIRPO Santino
GAVI Sac. LEIDI Alvisè

VICARIATI ZONA VAL BISAGNO

MARASSI - STAGLIENO Sac. GONZALES PERALTA Geyner
MEDIO ALTO BISAGNO Sac. BENVENUTO Paolo

VICARIATI DEL LEVANTE

QUARTO - QUINTO - NERVI Sac. BISIO Stefano
BOGLIASCO - PIEVE - SORI Mons. GRILLI Silvio
RECCO - USCIO - CAMOGLI Sac. RAMPOLLO Arturo

Con tutti i doveri, i diritti e le facoltà attribuiti all'Ufficio dal Diritto generale (*cf. can. 555 del C.I.C., in allegato*) e particolare.

Si raccomanda una specifica attenzione e una peculiare cura dei seguenti ambiti:

- il servizio a favore della preghiera, comunione, fraternità e formazione dei Confratelli nel Vicariato;
- il sostegno negli adempimenti ai quali ogni Parroco è chiamato, visitando – come prescrive anche il C.I.C. – le Parrocchie del Vicariato;
- l'attenzione al benessere fisico, morale e spirituale dei Confratelli, affinché ognuno abbia la doverosa cura;
(*cf. Card. A. Bagnasco, "Lettera al Clero ed alla Diocesi sui Vicari Foranei" (2012), pp. 3-16*);
- il monitoraggio costante delle esperienze di Fraternità di Parrocchie, dove già sono in atto, e il favorire la loro creazione nei Vicariati nei quali sono in fase di costituzione o in progetto.
(*cf. Lettera Pastorale "Evangelizzazione, Sinodalità e Fraternità di Parrocchie" (2024), n. 36*);
- promozione della pastorale diocesana secondo gli indirizzi del cammino sinodale nella sua fase attuativa;
- attivare, valorizzare e sostenere i Consigli Pastoral Vicariali e gli Organismi di partecipazione delle Fraternità di Parrocchie.

E', inoltre, compito del Vicario Territoriale:

- aiutare i Confratelli nel coordinare gli orari di celebrazione delle Sante Messe, cercando, qualora si rendesse necessario, eventuali sostituti; in caso di difficoltà nel reperire Sacerdoti celebranti, ci si potrà rivolgere in Curia al Vicario Generale;
- provvedere a valutare la corrispondenza dei confini delle Parrocchie e del Vicariato con le attuali esigenze e, eventualmente, presentare delle proposte.

Il Signore accompagni e benedica il Vostro servizio.

Genova, dal Palazzo Arcivescovile, il giorno 21 gennaio 2026
Memoria di Sant'Agnese, v. e m.

Can. Michele De Santi
Can. Michele De Santi
Cancelliere



Marco Tasca
Marco Tasca
Arcivescovo

Compiti affidati dal Diritto generale al Vicario Territoriale (can. 555 C.I.C.)
(Allegato al Decreto Arcivescovile del 21/01/2026)

Can. 555 - §1. Il vicario foraneo, oltre alle facoltà che gli attribuisce legittimamente il diritto particolare, ha il dovere e il diritto:

- 1) di promuovere e coordinare l'attività pastorale comune nell'ambito del vicariato;
- 2) di aver cura che i chierici del proprio distretto conducano una vita consona al loro stato e adempiano diligentemente i loro doveri;
- 3) di provvedere che le funzioni religiose siano celebrate secondo le disposizioni della sacra liturgia, che si curi il decoro e la pulizia delle chiese e della suppellettile sacra, soprattutto nella celebrazione eucaristica e nella custodia del santissimo Sacramento, che i libri parrocchiali vengano redatti accuratamente e custoditi nel debito modo, che i beni ecclesiastici siano amministrati diligentemente; infine che la casa parrocchiale sia conservata con la debita cura.

§2. Il vicario foraneo nell'ambito del vicariato affidatogli:

- 1) si adoperi perché i chierici, secondo le disposizioni del diritto particolare, partecipino nei tempi stabiliti alle lezioni, ai convegni teologici o alle conferenze a norma del can. 279, 2;
- 2) abbia cura che siano disponibili sussidi spirituali per i presbiteri del suo distretto ed abbia parimenti la massima sollecitudine per coloro che si trovano in situazioni difficili o sono angustiati da problemi.

§3. Il vicario foraneo abbia cura che i parroci del suo distretto, che egli sappia gravemente ammalati, non manchino di aiuti spirituali e materiali e che vengano celebrate degne esequie per coloro che muiono; faccia anche in modo che durante la loro malattia o dopo la loro morte, non vadano perduti o asportati i libri, i documenti, la suppellettile sacra e ogni altra cosa che appartiene alla chiesa.

§4. Il vicario foraneo è tenuto all'obbligo di visitare le parrocchie del suo distretto secondo quanto avrà determinato il Vescovo diocesano.

§§§